

### Alcuni consigli

- **Preferite** per le rotonde delle dimensioni modeste: 25÷28 m di diametro per le rotonde semicarreggiabili, 35 m di diametro per quelle esterne all'abitato: l'isola centrale e le isole spartitraffico permettono un arredo verde di qualità e una manutenzione più facile.
- **Evitate** di conseguenza le isole centrali troppo grandi, innanzitutto perchè rotonde di diametro troppo grande (oltre 35 m) sono controproducenti per la sicurezza (la velocità con cui si percorre l'anello è proporzionale alla dimensione), ma anche per le difficoltà di manutenzione.
- **Arredate** le isole centrali più grandi con macchie di arbusti e alberi, disposti a gruppi (meglio se di numero dispari). Anche i fiori è meglio disporli a "macchie" piuttosto che in modo uniforme.
- **Prevedete** un impianto di irrigazione automatica in modo da garantire alle piante e ai fiori e da diminuire i costi di manutenzione.
- **Incorniciate** la rotonda con aiuole piantumate con alberi, arbusti e fiori.
- **Date** un'immagine e un arredo verde diversificati a ciascuna rotonda, in modo da contribuire all'identità del luogo. Potete anche individuare un tema vegetale (un colore, un disegno, delle essenze...) per distinguere gli interventi.



## Verde stradale Rotonde e arredo verde

Arrivate alcuni anni or sono dalla Francia (che a sua volta le aveva importate dall'Inghilterra), le rotatorie hanno rivoluzionato la nostra viabilità, rendendo più sicuri e scorrevoli gli incroci.

Mentre incontrano ormai un favore diffuso dal punto di vista trasportistico, non si è ancora riusciti ad affermarne l'arredo in modo convincente.



### L'arredo verde nelle rotonde: funzionalità ed estetica

La rotonda non è solo un incrocio stradale, ma anche un elemento di strutturazione e qualificazione dello spazio urbano, cui conferisce un'immagine e un'identità:

- **favorisce** la percezione dello spazio e dei percorsi, individualizzando lo spazio, canalizzando i flussi (veicolari, pedonali, ciclabili) e assicurando la coesistenza dei diversi utenti (veicoli, pedoni, ciclisti);
- **migliora** il comfort fisico e psichico, rende lo spazio più gradevole e attraente, protegge dal sole e dal vento, diminuisce diverse forme di inquinamento;

- **caratterizza** e dà un'identità allo spazio pubblico (ingresso, piazza, segnale, punto d'orientamento...), dissimula gli elementi urbani di disturbo (brutti edifici, facciate cieche...).

Dal momento che il verde rafforza la funzionalità e i caratteri urbani del sito, la progettazione delle rotonde, che sono spesso il primo biglietto da visita della località, è una *chance* importante offerta al Comune per valorizzare i suoi spazi pubblici, migliorandone l'arredo e contribuendo a ridurre le forme di inquinamento acustico e atmosferico.



## Miglioramento funzionale

L'arredo verde di una rotonda svolge numerosi compiti, alcuni strettamente collegati alla sicurezza viaria, altri di tipo più urbanistico.

### Conduzione "visiva" del guidatore

Quinte verdi e schermi visivi costituiti da alberi ed arbusti concentrano l'attenzione sulla corsia di manovra, evitano le eventuali esitazioni nella scelta del percorso e l'abbagliamento notturno.

Nel caso dell'immagine a fianco, ad esempio, il verde non fa intravedere le autovetture oltre l'isola centrale.

Di notte, i fari altrui non possono abbagliare od indurre in errore di traiettoria.

Gli alberi, anche di alto fusto, nell'isola centrale segnalano da lontano la rottura della traiettoria e la necessità di rallentare, oltre a costituire efficaci *landmarks*.



### Protezione dei percorsi pedonali

La presenza di aiuole ai bordi della rotonda guida i pedoni fino ai passaggi pedonali, scoraggia gli attraversamenti "selvaggi" e rende più gradevoli i percorsi.

Siepi formate da fitti arbusti fungono da filtro naturale e diminuiscono fino al 50% le polveri (tra cui le famigerate polveri sottili). Dove c'è spazio a sufficienza, alberi o alberelli fanno ombra ai percorsi pedonali senza impedire la visibilità dei pedoni (sono da evitare invece le siepi nell'imminenza delle strisce) né fra automobilisti (chi entra in rotonda deve avere la visuale libera a sinistra).



### Segnale visivo di un incrocio

A tutti è capitato, almeno una volta nella vita, di non accorgersi in tempo di un incrocio.

Di giorno e di notte la strada si presenta infatti come un insieme caotico di insegne pubblicitarie, richiami, colori, arredi eterogenei, in cui la cosa essenziale per l'automobilista, ovvero l'incrocio, è mascherata, nonostante tutti gli sforzi della segnaletica. L'arredo verde è un punto di stacco nel tracciato stradale, un ostacolo visivo perfettamente distinguibile nel profilo delle case.



## Miglioramento estetico



### Biglietto da visita e "porta d'ingresso"

Nelle località turistiche, anche se non solo in quelle, l'arredo verde di una rotonda può fungere da "biglietto da visita", da "segnale" o da "porta d'ingresso". L'arredo verde di una rotonda è un continuo stimolo alla fantasia, e sono ormai molti i Comuni ad adottare un tema che li differenzi dagli altri, ricercando una propria identità locale e, perché no, facendosi anche una sana pubblicità.

Un verde di qualità, insieme ad es. una fontana o un elemento di richiamo (una botte, un carro agricolo, una scultura...), testimoniano la volontà di migliorare l'ambiente d'accoglienza da parte dell'Amministrazione comunale.

### I principali ostacoli: i costi e la manutenzione

Una prima difficoltà sono i costi che vengono spesso giudicati non strettamente indispensabili, anche se non proibitivi. A titolo indicativo un arredo verde curato con alberi, arbusti e fiori può costare da 18 a 25 euro per mq e con un impianto di irrigazione fino a 35 euro.

La seconda difficoltà è la manutenzione, una costante per tutti gli Amministratori. In realtà, il problema non è tanto il costo quanto il reperimento di personale in grado di eseguirla. Bisogna però dire che in Italia questo era vero fino a qualche anno fa, perché la cultura del verde è molto cresciuta, le Ditte improvvisate e non preparate professionalmente sono state quasi tutte espulse dal mercato e si è insediato un circolo virtuoso in cui alla maggiore domanda si è adeguata una offerta ampia e preparata.

### La manutenzione partecipata

Una possibilità da esplorare è anche l'affidamento della gestione dell'arredo verde ai privati, come sponsorizzazione (il più possibile discreta e rivolta a ditte locali) o come adozione da parte di gruppi organizzati non a fini di lucro. In questo secondo caso alle associazioni possono essere rimborsate le spese vive o le attrezzature, con risultati ottimi e costi irrisori.

Un'isola verde alberata porta un po' di natura nelle zone densamente costruite.

In ogni Comune vi è poi qualche edificio che non è in sintonia con l'ambiente. L'arredo verde posto centralmente alla strada riesce a fare dei veri e propri miracoli prospettici, nascondendo ad arte o distraendo la vista dall'oggetto indesiderato.

La presenza di macchie di fiori nell'isola centrale e nelle aiuole di contorno dà alla sistemazione una nota di colore e di allegria, sicuramente apprezzata dai residenti e dai frequentatori.

